



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

PROFILO SOCIODEMOGRAFICO DEI MIGRANTI

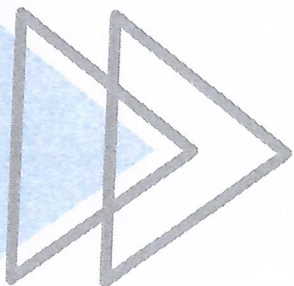
Progetto F.A.S.I.

Il Progetto F.A.S.I. (Formazione, Autoimprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari) finanziato dal PON Legalità 2014-2020 (Asse 4, azione 4.1.1) e attuato dall'Ente Nazionale per il Microcredito, nasce con l'obiettivo di promuovere e realizzare percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) finalizzati a favorire lo sviluppo di processi di auto-imprenditoria e di start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e a rispondere alle esigenze di integrazione socio-economica.

Ce.S.M.Mi: Centro Studi e Monitoraggio delle Migrazioni

Nasce per supportare, da un punto di vista scientifico, le azioni di Progetto. Si occupa di analisi desk e sul campo; di studio e definizione di strumenti finanziari innovativi rivolti ai migranti target; di supporto alla realizzazione dei materiali didattici; di realizzare format di comunicazione per la diffusione di output scientifici; di elaborazione e utilizzo di un modello di misurazione dell'impatto del Progetto, con focus su impatto del corso e job creation.

KEY POINTS



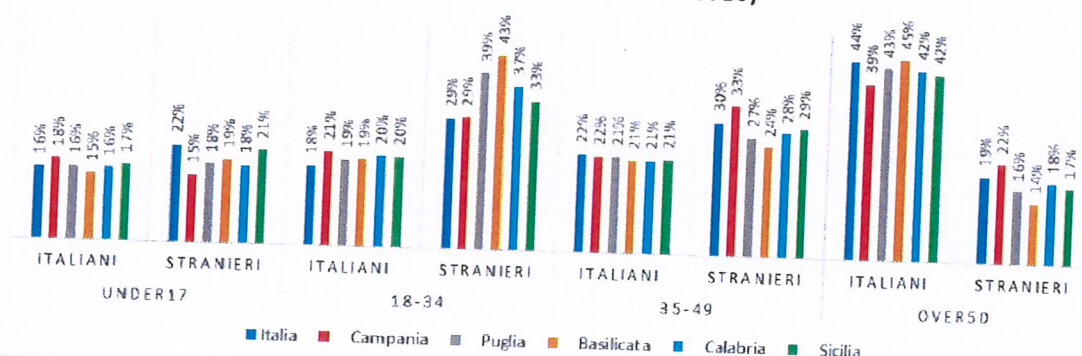
Confronto descrittivo delle principali caratteristiche sociodemografiche tra gli italiani e i migranti: distribuzione nelle classi d'età, stato civile e titolo di studio

Conoscere le principali caratteristiche sociodemografiche dei migranti (distribuzione nelle classi d'età, stato Civile e titolo di studio) è fondamentale per avviare processi d'inclusione costruiti a partire dalla loro identità. Il confronto sarà articolato su due livelli: 1) italiani vs migranti; 2) migranti nelle regioni target vs migranti sull'intero territorio nazionale.

Distribuzione nelle classi di età: possibile risposta alla crisi demografica

Secondo le indagini ISTAT del 2018, a livello nazionale, quasi un italiano su due è over 50 (44%). Di contro, meno di un migrante su cinque appartiene alla stessa classe d'età (18%). Il gap percentuale fra italiani e stranieri over 50, in Puglia e Basilicata, è addirittura superiore rispetto al dato nazionale. Due italiani su cinque appartengono alla classe d'età 18-49, senza sostanziali differenze fra dato nazionale e Regioni target, mentre gli stranieri nella medesima classe sono circa tre su cinque, con percentuali maggiori nelle Regioni target rispetto al dato nazionale (Fig. 1).

FIGURA 1 - DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETÀ: ITALIANI VS MIGRANTI (AL 1° GENNAIO 2018)





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

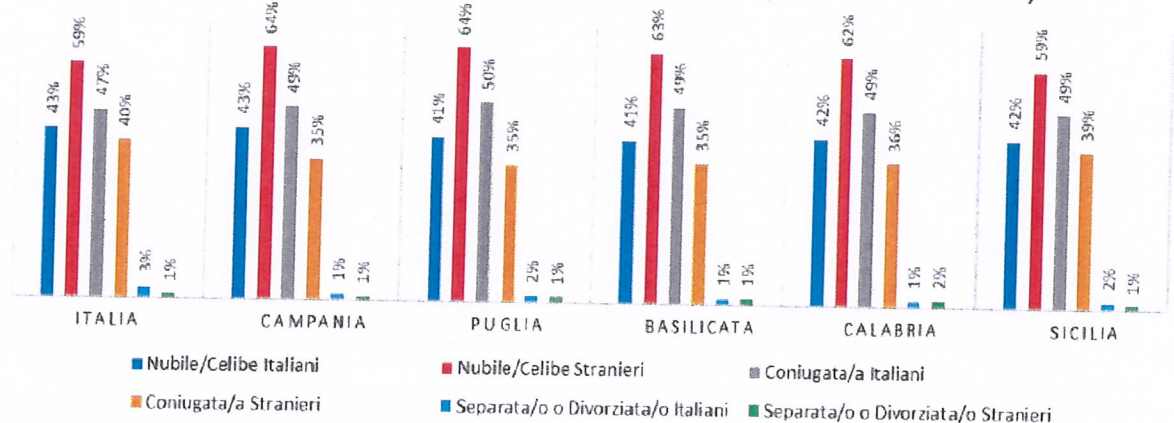


ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Stato civile: nubilato/celibato più diffuso fra gli stranieri

Dall'analisi condotta sulla base dei dati Istat 2018, emergono due aspetti rilevanti: si registra una significativa differenza percentuale tra la condizione di nubilato/celibato degli italiani rispetto a quella dei migranti (+16% a livello nazionale), tale differenza aumenta nelle Regioni target mentre il dato a livello regionale restituisce una fotografia simile al dato nazionale (Fig. 2).

FIGURA 2 - STATO CIVILE: ITALIANI VS STRANIERI (AL 1° GENNAIO 2018)

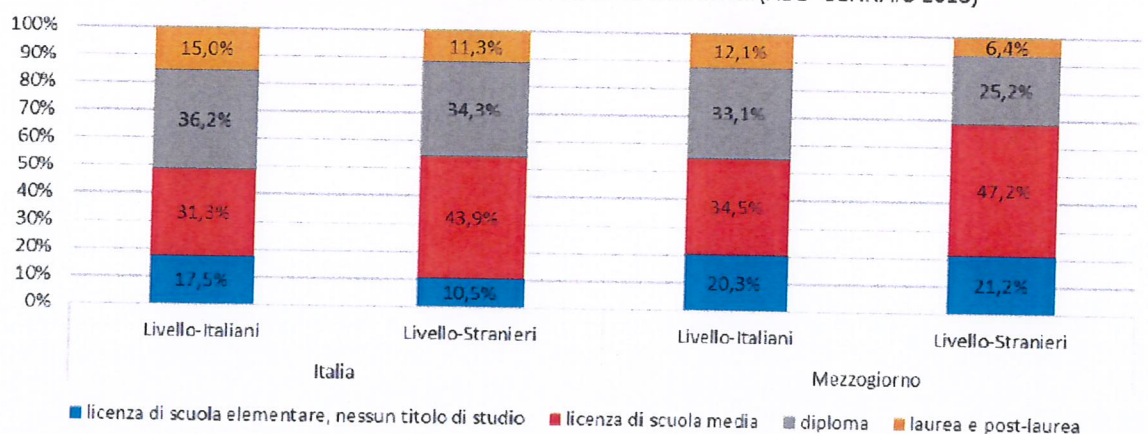


NB: nel dato degli italiani non sono riportate le percentuali relative alla condizione di vedovanza

Titolo di studio: migranti poco istruiti

I dati Istat 2018 evidenziano tre punti rilevanti. Confrontando il dato nazionale con quello del Mezzogiorno, con riguardo agli italiani, nel Sud Italia vi è una maggiore diffusione di titoli di studio medio-bassi (+6%). Tale differenza si accentua nella popolazione straniera, attestandosi a un +14% rispetto al dato a livellonazionale. I laureati italiani nel Mezzogiorno sono quasi il doppio rispetto ai detentori di pari titolo stranieri. Infine, da notarsi che il dato relativo al livello di istruzione medio-basso e medio-alto (diplomati e laureati) degli italiani residenti nel Mezzogiorno è sostanzialmente in linea con il dato nazionale relativo agli stranieri (Fig. 3).

FIGURA 3 - TITOLO DI STUDIO: ITALIANI VS STRANIERI (AL 1° GENNAIO 2018)



Su quale elemento devono fare leva i percorsi di inclusione perché il migrante possa diventare una risorsa per il Sistema-Paese?

Dato il profilo socio-demografico emergente da questa analisi, l'elemento critico per l'avvio al lavoro dei migranti è costituito dal basso titolo di studio. Pertanto, i percorsi di formazione orientati all'aumento del know-how sono un aspetto fondamentale da implementare nei processi d'inclusione.